

ISTITUTO PER LA  
MEMORIA E LA  
CULTURA DEL  
LAVORO,  
DELL'IMPRESA E  
DEI DIRITTI  
SOCIALI.

CENTRO ARCHIVISTICO-  
BIBLIOTECARIO. DI  
DOCUMENTAZIONE E  
RICERCA IN COOPERAZIONE  
FRA ISTITUTI CULTURALI.

VERBALE DELLA RIUNIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISMEL  
DEL 4 FEBBRAIO 2010

Il 4 febbraio 2010, alle ore 09,30, presso l'ufficio del Vice Sindaco della Città di Torino – Piazza Palazzo di Città 7 – II piano, il Consiglio di amministrazione seguito di regolare convocazione, si è riunito, il Consiglio di Amministrazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) situazione adesioni all'Ismel come soci fondatori;
- 2) lettera invito come soci aderenti (a imprese, enti, associazioni);
- 3) acquisizione Ismel del Fondo Renato Lattes;
- 4) finanziamento progetto Ismel da Compagnia San Paolo e procedure successive;
- 5) progetto convegno Ismel *Politiche della memoria e nuovi beni culturali* fra istituti culturali per la memoria;
- 6) richiesta incontro del direttore Museo Diffuso;
- 7) confronto sui progetti di mostre per Italia 150;
- 8) richiesta incontro con Regione per censimento archivi di impresa;
- 9) varie ed eventuali.

Risultano presenti: Giovanni Avonto, Marco Brunazzi, Tommaso Dealessandri, Giovanni Vaccarino, Giorgio Bizzarri, Claudio Toffolo.

Sono presenti, in qualità di invitati: Barbara Bosco, Tiziana Ferrero, Stefano Musso, Donatella Sasso, Sergio Scamuzzi, Rosalba Stura.

Assenti per giustificato motivo risultano: Amedeo Croce e Daniele Jallà.

Assume la Presidenza Giovanni Avonto che ringrazia i partecipanti e, preso atto delle presenze, dichiara valida la seduta. Ricordando l'invito di Jallà a distinguere sul piano operativo le funzioni dell'Ismel da quelle della Città, propone la sostituzione della sig.ra Barbara Bosco come segretario verbalizzante con la sig.ra Donatella Sasso. Il Consiglio approva all'unanimità.

Successivamente il Presidente dichiara aperta la discussione sui punti all'o.d.g. anche agli invitati, distribuendo un allegato con la composizione degli organismi statuari e dei gruppi di lavoro, unitamente a copie di varie letture di documentazione.

Al **punto 1)** G. Avonto comunica che hanno annunciato la loro adesione quali soci fondatori dell'Ismel l'Unione Industriale di Torino e l'Archivio Storico della FIAT, sebbene non abbiano ancora proceduto alla designazione dei loro rappresentanti nel CdA e nella Assemblea soci. T. Dealessandri comunica che sono pervenute anche le adesioni della Camera di Commercio, con una quota di iscrizione di euro 10.000, e di un preannuncio della Provincia di Torino. Con l'adesione della Regione Piemonte, dopo il riconoscimento giuridico dell'Ismel, dovrà esserci anche il contributo finanziario all'allestimento della nuova sede, ma la Giunta Regionale non ha ancora deliberato tale contributo. Poiché l'assemblea regionale è in scadenza occorrerebbe informarsi presso i dirigenti della Divisione cultura (Formento e Pintore) per sapere se la proposta di contributo è prevista per il bilancio. In tal caso si dovrà attendere per sapere se il contributo verrà approvato prima o dopo le elezioni.

Al **punto 2)** G. Avonto illustra la bozza di lettera da inviare a enti e associazioni per invitarli formalmente a diventare soci ordinari aderenti dell'Ismel. Si decide all'unanimità di inviare l'invito a GTT, ATC, Azienda Elettrica Municipale (ora Iride), Associazione Pugno, Gioc e Acli.

Al **punto 3)** G. Avonto comunica l'acquisizione del fondo di Renato Lattes contenente circa 1.200 libri e 20 m lineari di documenti d'archivio. Consegna a tutti copia della lettera di ringraziamento inviata a nome dell'Ismel a Paola Fiorentini quale rappresentante dei familiari di R. Lattes. Per catalogare i libri e ordinare il materiale d'archivio, attualmente depositato presso l'Istituto Gramsci, è nato un gruppo di lavoro. A tal riguardo si intende chiedere un finanziamento alla Regione Piemonte, entro il 15 marzo.

Al **punto 4)** l'arch. R. Stura informa che la Compagnia di San Paolo ha assegnato un contributo di euro 7.000.000 per i lavori di ristrutturazione della sede di via del Carmine 14. Dalla cifra mancano euro 30.000, inseriti nel preventivo, e destinati a un incarico per un saggio-prova specialistico sulla struttura. Occorrerà pertanto capire da quale voce è stata tolta tale cifra oltre che sapere i tempi e le modalità di erogazione del contributo. Seguirà ora la stipula di una convenzione tra la Città di Torino e la Compagnia di San Paolo. Occorreranno poi 5-6 mesi per l'approvazione definitiva del progetto e 3 mesi per la gara d'appalto. I lavori dovrebbero pertanto iniziare nel 2011 e concludersi a metà del 2012.

L'arch. R. Stura informa anche che a dicembre del 2009 i locali di via del Carmine 14 hanno subito un inondamento nella manica sul retro a partire dal solaio. Per questo motivo i locali delle associazioni attualmente ospitate al 1° piano sono stati dichiarati inagibili e ad oggi non sono stati ancora riaperti. A breve le associazioni potranno ritornare nei locali, ma si pone ugualmente il problema di trovare loro una sede diversa. T. Dealessandri comunica che incontrerà il dr. Coda della Compagnia di San Paolo il 12 febbraio e quindi chiede all'arch. Stura di chiarire le questioni del contributo per poterne discutere in quella sede. L'arch. R. Stura consegna ai presenti la documentazione completa sull'avanzamento dei lavori di progettazione del restauro dell'edificio.

Al **punto 5)** S. Musso presenta l'ultima versione della proposta del convegno dal titolo provvisorio *La memoria del lavoro. Esperienze italiane ed europee tra conservazione e valorizzazione*. Il gruppo di lavoro ha elaborato una bozza distribuita ai presenti, che prevede una prima giornata con ospiti europei che illustrino esempi di musei aziendali e archivi. La

seconda giornata è invece incentrata sulle peculiarità dell'ISMEL, che intende coniugare la conservazione di archivi sia sindacali sia aziendali, valorizzandoli sia con la conservazione sia attraverso la divulgazione degli stessi. S. Scamuzzi ricorda che occorre chiedere un finanziamento alla Regione Piemonte di euro 20.000,00 entro il 15 marzo. Attualmente il Comune ha stanziato per l'Ismel oltre a 10.000,00 euro per la quota di iscrizione, euro 15.000,00 quale fondo di dotazione (cifra necessaria per poter ottenere il riconoscimento giuridico dell'Associazione Ismel) ed euro 10.000,00 per le attività dell'ente

Al **punto 6)** G. Avonto comunica di aver ricevuto una richiesta di incontro da parte del Direttore del Museo Diffuso Guido Vaglio per discutere di progetti in comune e degli spazi di eventuale condivisione, anche con Istoreto, Ancr e Fondazione Primo Levi. A tal proposito S. Musso riferisce di un colloquio intercorso con il dr. Coda della Compagnia di San Paolo secondo cui verranno sempre più privilegiati progetti realizzati in comune fra enti. È perciò necessario confrontare i progetti di mostre in prospettiva del 150° dell'Unità d'Italia (vd. punto 7 dell'o.d.g.) per redigere una sola domanda. S. Scamuzzi conferma di aver avuto le stesse indicazioni dal dr. Coda e sostiene che vi sia l'esigenza di chiarire fra l'Ismel e il Museo Diffuso e l'Istoreto i campi di competenza (memoria di lavoro, impresa e diritti sociali il primo e memoria del '900 gli altri). A tal proposito T. Dealessandri propone di fissare un incontro entro febbraio con Vaglio e i referenti degli altri enti per iniziare a discutere circa i rispettivi ambiti di competenza. Ritiene anche che sia indispensabile individuare all'interno del Comune un referente che tenga le fila delle varie iniziative Ismel. G. Vaccarino rilancia l'ipotesi di nominare un direttore, come previsto da statuto. T. Dealessandri esprime l'esigenza di convocare a breve una riunione di lavoro per discutere sulle indicazioni raccolte dalla Compagnia di San Paolo.

Al **punto 7)** Avonto ricorda l'impegno precedentemente assunto di un confronto con i responsabili delle due mostre già finanziate per il 150°. Era stato richiesto ad Anna Martina una prima illustrazione al CdA nell'attuale seduta, ma diversamente impegnata ha giustificato la sua assenza. Dealessandri riprende il problema proponendo un incontro ufficiale con il Comitato 150°.

Al **punto 8)** G. Avonto informa di aver chiesto un incontro con Pintore per chiarire il ruolo dell'Ismel all'interno del progetto di censimento archivi di impresa. A tal proposito S. Scamuzzi esprime l'esigenza di una costante comunicazione fra i singoli istituti sulle attività svolte, mentre ribadisce l'importanza dei gruppi di lavoro fra membri degli istituti per la realizzazione di iniziative comuni. Avonto ribadisce che le decisioni sulle iniziative dell'Ismel, sulla composizione dei gruppi e sulle relazioni esterne necessarie verranno prese collegialmente nell'ambito del C.d.A. Scamuzzi informa, infine, che il 5 febbraio incontrerà Anna Martina e discuterà con lei delle mostre già in cantiere in vista del 150°.

Infine G. Avonto informa sulla mostra di fotografie donate alla Fondazione Nocentini da Gianni Alasia e che riguarda lavoratrici delle Officine Savigliano (SNOS) nel 1915-1916. La mostra sarà realizzata dall'Assessorato alle P. O. della Provincia in collaborazione con lo stesso assessorato del Comune di Torino. Verrà presentata e inaugurata il 5 marzo in via Lagrange. Avonto propone che l'iniziativa porti anche il marchio dell'Ismel e la proposta viene approvata.

Esaurita la trattazione dell'Ordine del Giorno il Presidente ringrazia i partecipanti, dichiara  
sciolta la riunione e chiude il presente verbale alle ore 11,45.

Il Presidente: Giovanni AVONTO

*Giovanni Avonto*

Il Segretario verbalizzante  
Donatella SASSO

*Donatella Sasso*